REGIONE, Domani la scelta dell'inno in Consiglio. Truzzu: “Dimonios vero inno della Sardegna nel mondo”

Date : 27 Aprile 2018

Nella seduta di domani pomeriggio (*alle 16*), in occasione delle celebrazioni de **"Sa Die de sa Sardigna"**, il *Consiglio regionale* esaminerà la proposta di legge per l’**adozione come inno ufficiale della Sardegna** del brano *“Su patriotu sardu a sos feudatarios”* (*meglio conosciuto come “Procurad’e moderare”*), scritto dal nobile magistrato di *Ozieri*, *Francesco Ignazio Mannu*, durante i moti antifeudali del 1794. Nella seconda parte, si parlerà dei 70 anni dello *Statuto di Autonomia*.

A proposito della **scelta dell'inno**, domani, il *gruppo consiliare Sardegna* presenterà un emendamento alla legge: *"È 'Dimonios', non 'Procurade ‘e moderare', il vero inno della Sardegna nel mondo”*, hanno evidenziato **Paolo Truzzu, Gianni Lampis** e **Gennaro Fuoco**, consiglieri regionali di *Fratelli d’Italia*, che hanno firmato il documento insieme al collega **Marcello Orrù** (*Movimento Cristiano*).

'Dimonios' è l’**inno della Brigata Sassari**: *"Rappresenta ormai la Sardegna fuori dai confini geografici isolani* - hanno aggiunto i consiglieri - *Pur accompagnando i militari tattarini nelle loro missioni è un canto che invoca la pace, nel rispetto dell’onore e della dignità dei valori identitari della nostra terra. Abbiamo una bandiera, i Quattro Mori, universalmente riconosciuta, che è apparsa esattamente cento anni fa nella battaglia dei Tre monti, la vittoria della riscossa dopo Caporetto avvenuta grazie al coraggio e al sacrificio dei soldati sardi nella I Guerra Mondiale. È ora di unire a questa bandiera il bell’inno di quegli uomini che hanno dato la vita pro s'onore de s'Italia e de Saldigna”.*

Secondo **Truzzu, Lampis** e **Fuoco**, **'***Procurade ‘e moderare, Barones, sa tirannia'* non rappresenta la Sardegna quanto *'Dimonios*': *"Almeno che i Barones citati non siano quelli universitari che hanno devastato l’Isola in questi quasi cinque anni di governo dei professori, governo tanto fallimentare quanto spocchiosamente lontano dalle reali esigenze dei cittadini”. (red)*

(admaioramedia.it)